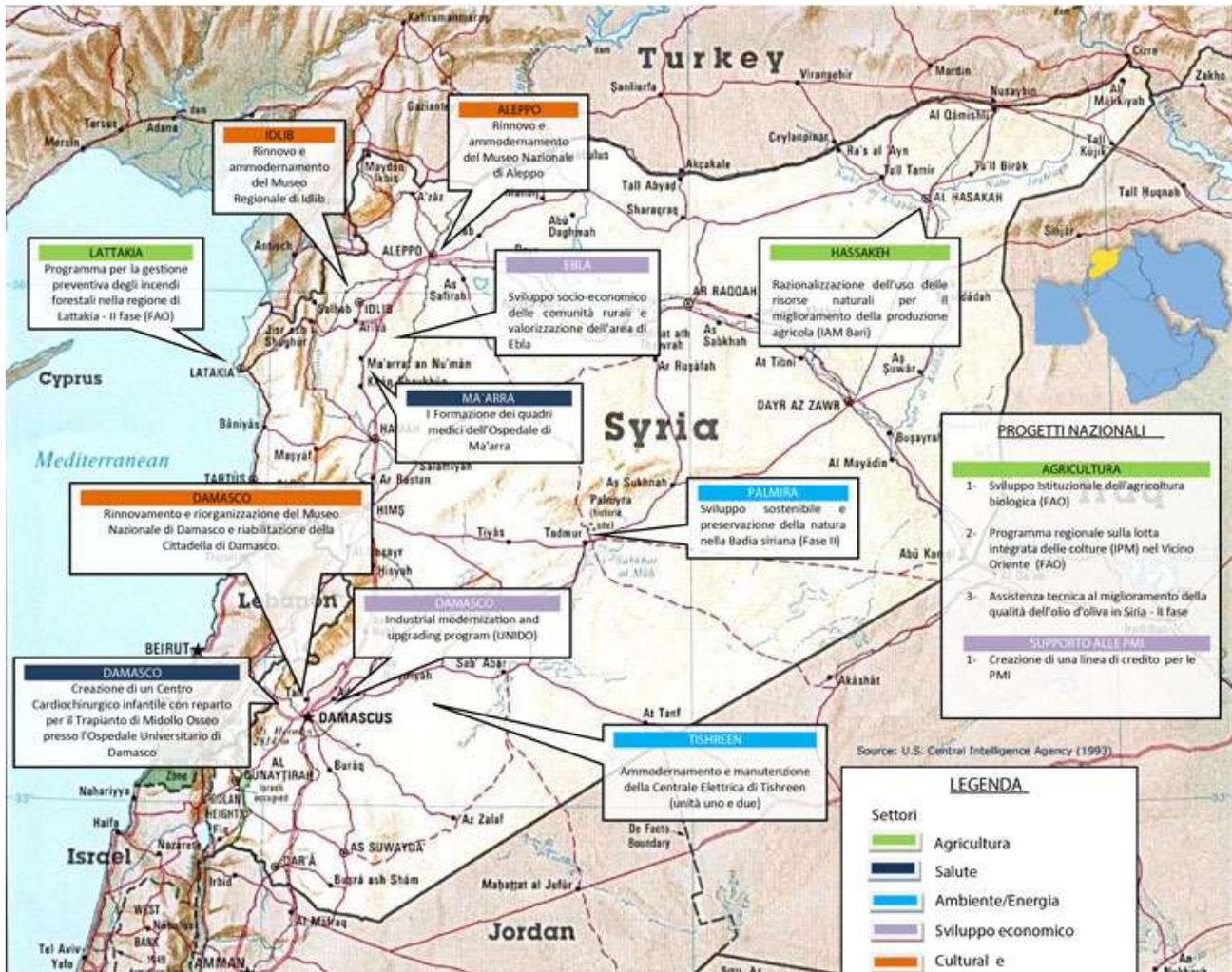


Cooperazione Italia-Siria



Il 14 marzo 2012, a seguito della crisi siriana e della crescente instabilità nel Paese, il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso il canale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ha sospeso le attività dell' Ambasciata d' Italia a Damasco, rimpatriando tutto lo staff . Il Programma italiano di Cooperazione allo Sviluppo in Siria era pertanto sospeso.

Essenzialmente le attività di cooperazione italiana in Siria erano disciplinate dal **Memorandum d' intesa** che il **23 novembre 2000** fu firmato a Damasco e dal **programma concordato in quella sede**.

Il Programma prevedeva finanziamenti per **83 mln di euro**, **26,5 mln** sotto forma d' interventi a dono e **56,5 mln** come interventi a credito d' aiuto. I fondi erano destinati alla realizzazione di progetti nei settori della sanità (Programma di Formazione post base infermieristica, Creazione di un Centro cardiocirurgo infantile con reparto per il Trapianto di Midollo Osseo presso l' Ospedale Universitario di Damasco, Programma di fornitura di attrezzature medico-ospedaliere all' Ospedale di Ma'arra), dell'agricoltura e dell'agro-industria (Assistenza tecnica per il miglioramento dell'olio

di oliva siriano, Razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nella regione di Ras al-Ain.), della valorizzazione del patrimonio culturale (Programma per il rinnovamento e la riorganizzazione del Museo e della Cittadella di Damasco, rinnovo e ammodernamento dei Musei Nazionali di Idlib e Aleppo) di quello sociale (Linea di credito agevolato a supporto dell'Agenzia per la Lotta contro la Disoccupazione) nonché del sostegno alle PMI (per il settore tessile/abbigliamento).

Alla sospensione dell'attività di Cooperazione, alcuni di questi progetti erano stati completati o erano in corso d'opera. Altri ancora, invece, stavano per partire o erano in fase di verifica. **L' 11 settembre 2008** era stato firmato il nuovo **Protocollo Bilaterale di Cooperazione** che prevedeva un supporto finanziario per gli anni 2008-2010 di **63 mln** a credito d'aiuto e **24,45 mln** a dono. Infine, il 16 dicembre 2009 era stato siglato il nuovo Accordo Quadro di Cooperazione tra i due paesi, entrato in vigore il 27 dicembre 2010.

Prima della sospensione delle attività, i programmi in corso erano i seguenti :

CANALE MULTILATERALE

-"Razionalizzazione dell'uso delle risorse naturali per il miglioramento della produzione agricola" (AID. 9159) eseguito dall'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari .

-"Valorizzazione territoriale e sostegno socio-economico alle comunità rurali di Ebla" (AID 6187) eseguito dall'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari .

Questi due progetti s'inseriscono all'interno del progetto SUWARESA , che ha come obiettivo principale la gestione sostenibile delle risorse idriche all'interno dell'agricoltura siriana. Gli obiettivi specifici sono: 1. L'istituzione di priorità di ricerca/cooperazione fra Siria e Europa in materia gestione agricola dell'acqua. 2. Creare capacità e risorse umane volte allo sviluppo della ricerca scientifica e della cooperazione nella gestione agricola dell'acqua. 3. Promozione di reti, temi di ricerca congiunta e scambio di conoscenze su argomenti specifici.

L'Italia partecipa al progetto attraverso lo IAM (Istituto Agronomico Mediterraneo) di Bari, che ha stanziato 170.344,00 euro per il progetto. Altro partecipante è la Spagna, attraverso il CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Cientificas).

-"Regional Programme on Integrated Pest Management (IPM) in the Near East" eseguito dalla FAO

Integrated Pest Management (IPM) è un approccio alla produzione agricola e alla protezione che combina diverse strategie e pratiche per far crescere le colture sane e ridurre al minimo l'uso di pesticidi. La FAO promuove l'IPM come l'approccio preferito per la protezione delle colture e lo considera come un pilastro allo stesso tempo dell'intensificazione sostenibile della produzione agricola e della riduzione del rischio provocato dai pesticidi. Come tale, IPM si sta integrando nelle attività della FAO che coinvolgono la produzione agricola e la protezione.

-"Sviluppo istituzionale dell'Agricoltura Biologica in Siria" eseguito dalla FAO

L'obiettivo generale è quello di creare un quadro istituzionale che coordini e integri lo sviluppo dell'agricoltura biologica includendo aspetti legali, formativi e istituzionali.

Gli obiettivi specifici sono: 1. Conseguire una proposta per la realizzazione di una legislazione nazionale e del suo ordinamento operativo; ci si avvarrà dell'esperienza nei paesi che già dispongono di una legislazione in materia, quali l'Unione Europea e gli Stati Uniti, che hanno stabilito standard internazionali ai quali la legislazione siriana dovrebbe guardare ai fini del commercio estero. 2. Elaborazione di una proposta per la creazione di un'associazione di produttori biologici legalmente riconosciuta e in grado di guidare l'organizzazione, i compiti, e le risorse umane di simili realtà associative. 3. Finalizzazione di una proposta per la creazione di un organismo di certificazione nazionale legalmente riconosciuto, integrato e accreditato nei circuiti

internazionali di certificazione esistenti, come richiesto dal sistema del commercio internazionale e dai regolamenti europei sul commercio agroalimentare. 4. Potenziamento delle capacità delle risorse umane nel settore in questione. Il progetto, infatti, fornirà formazione sugli aspetti tecnici e metodologici della ricerca, in tema di agricoltura biologica nel quadro internazionale, creando una massa critica di tecnici e consiglieri in grado di fornire informazioni e direttive ad agricoltori e allevatori. 5. Conduzione di analisi di mercato, al fine di individuare i prodotti più facilmente convertibili in prodotti biologici e le aree di maggiore interesse economico, considerando il mercato nazionale e quello estero e sviluppando ulteriormente la ricerca.

- "Progetto per la prevenzione degli incendi boschivi a Lattakia" eseguito dalla FAO

- "Costruzione di capacità a livello governativo e non governativo, per la gestione dei flussi migratori iracheni e per la salvaguardia dei diritti dei migranti nei paesi affetti dal perdurare della crisi degli sfollati iracheni" (AID. 9049). Contributo volontario all'IOM

- "Programma di sostegno allo studio universitario e sanitario per i rifugiati iracheni in Siria". Contributo volontario all'UNHCR

CANALE BILATERALE

-Fornitura di attrezzature medico-ospedaliere all'Ospedale di Ma'rrat

Il programma prevede la fornitura di attrezzature per l'equipaggiamento completo dell'Ospedale di Ma'rrat. L'importo complessivo è di 7.650.000 euro

- "Creazione di un Centro cardiocirurgico infantile con reparto per il Trapianto di Midollo Osseo presso l'Ospedale Universitario di Damasco"

Il programma riguardava originariamente il nuovo Centro di cardiocirurgia infantile presso l'Ospedale universitario di Damasco. Successivamente la controparte siriana ha chiesto un ampliamento del progetto attraverso la creazione di un reparto per il trapianto di midollo osseo. Nel 2006 sono state finalizzate le convenzioni finanziarie necessarie all'utilizzo del credito di aiuto. L'importo complessivo è di 7.763.332 di euro.

-Assistenza tecnica per il miglioramento dell'olio di oliva siriano (IAM)

L'obiettivo del progetto – conclusosi nel gennaio 2007 – è stato quello di migliorare la qualità e incrementare la produzione dell'olio di oliva tramite il potenziamento dell'"Olive Department" a Idlib (Aleppo) e del Ministero dell'Agricoltura. L'Importo complessivo è di 1.916.969 euro .

-Razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nella regione di Ras al'-Ain (IAM)

L'intervento rappresenta la premessa al rinnovamento dell'attività agricola dell'area. Nel corso del 2006 è stata effettuata l'analisi dei sistemi di produzione agricola locali – oltre che gli studi di mercato per nuove possibili colture – ed è stata organizzata una fattoria sperimentale di progetto, dell'estensione di quasi 37 ettari, situata nei dintorni di Ras al'-Ain. L'importo complessivo è di 11.597.366 euro.

-Sviluppo socioeconomico, salute e sicurezza alimentare in aree rurali (Ong Rc)

Gli obiettivi generali sono quelli di aumentare l'aspettativa di vita degli abitanti dei villaggi rurali nei governatorati di Damasco, Sweida e Aleppo; diminuire i tassi di analfabetismo nell'area; rompere l'isolamento culturale e sociale dei villaggi stessi; ridurre l'emigrazione maschile e diminuire la violenza familiare nei confronti delle donne. L'importo complessivo è di 846.217 euro.

-Riabilitazione del penitenziario giovanile di Damasco 'Ibn Khaled al-Walid' (Movimondo)

Obiettivo del programma è favorire l'integrazione sociale dei minori detenuti; migliorare le condizioni di accoglienza e permanenza dei giovani nel riformatorio; fornire sostegno al Ministero degli Affari sociali. Nel 2006 sono stati realizzati numerosi corsi formativi a favore del personale. L'importo complessivo è di 869.548 euro .

-"Museo Nazionale di Damasco: programma per il rinnovamento e la riorganizzazione del Museo e dei relativi servizi aggiuntivi; Cittadella di Damasco: procedure per la creazione di un distretto culturale con interventi di urgenza alle strutture" (AID. 6935)

-"Museo regionale di Idlib: programma per il rinnovamento e la riorganizzazione del museo" (AID. 6932)

Entrambi rientrano nel quadro dell'Accordo di Cooperazione tecnica e finanziaria tra Italia e Siria (novembre 2000), dove si era concordato che il settore del "Cultural Heritage" fosse di importanza prioritaria per migliorare le condizioni sociali e contribuire allo sviluppo delle risorse umane nel paese. A questo proposito, erano stati presi in considerazione quattro progetti principali: il rinnovamento e la riorganizzazione del Museo Nazionale di Damasco, la riabilitazione della Cittadella di Damasco, il rinnovamento del Museo Regionale di Idlib e quello del Museo nazionale di Aleppo. Idlib è una città nel nord est della Siria: è situata in un bacino fertile a metà strada tra Aleppo e Latakia, ed è un importante centro tessile, nonché il mercato di uno dei distretti agricoli più ricchi (fino alla guerra) del paese. Un'area molto significativa dal punto di vista storico, per le numerose città morte e quasi 200 "tell", colline nelle quali sono sepolte civiltà come quella di Tell Mardikh, Ebla, un tempo capitale di un grande regno. Le tavolette cuneiformi di Ebla, scoperte dall'archeologo italiano Paolo Matthiae, risalgono al terzo millennio avanti Cristo.

Il Progetto Idlib era parte della strategia complessiva della Dgam - Direzione Generale delle Antichità e dei Musei del Ministero della Cultura siriano - per sviluppare e modernizzare il Museo Regionale, per ospitare le importanti collezioni delle campagne archeologiche italiane nella regione (Ebla, Tell Afis, Qminas, Tell Deinit, Tell Tuqan). La Dgam, per conto del Ministero della Cultura e con il coordinamento dell'esperto italiano designato dal Ministero, era responsabile per l'implementazione del progetto. Nel febbraio 2009 era partita la prima fase del progetto. I Risultati attesi più importanti erano: 1. Elaborazione di ipotesi per la riorganizzazione del Museo e la formulazione di Piani operativi; 2. Identificazione delle tematiche del Museo, scelta delle priorità e cronogramma degli interventi da realizzare; 3. Rinnovamento delle sale del piano terra, che ospitano una introduzione alla storia e alla cultura della Regione, e alla storia delle scoperte archeologiche nell'area; 4. Rinnovamento delle sale del primo piano, che ospitano la sezione di Ebla, quella di Tell Afis e quella dedicata agli altri siti rilevanti (Qminas, Tell Deinit, Tell Tuqan); 5. Organizzazione dei depositi e dei laboratori per il restauro e la conservazione delle Tavolette, compresa la creazione di un data base per queste collezioni; 6. Assistenza tecnica per la supervisione delle opere civili per il rinnovamento del Museo, affidata alla Dgam.

Sitografia:

-<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/index.php>

-http://www.iamb.it/mod=home_page_dipartimento,205,205,gestione-del-suolo-e-delle-risorse-idriche.htm

-<http://utlbeirut.org/portal/it-IT/siria/53/>

-http://cordis.europa.eu/project/rcn/97839_it.html

-<http://www.fao.org/home/en/>

-<http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/download/Idlib.pdf>

-http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/italiano/pubblicazioni/Dipco/pdf/dipco_2008_23.pdf